

XXI FESTIVAL cineLATINOtrieste



21/29
ottobre
2006
Teatro Miela

Venerdì 25

Nell'ultimo giorno di "concorso" due film possono dire la loro per vincere qualcosa nel *gioco a premi* pronto a compiersi domani. Prima il portoricano *Ruido*, di César Rodríguez, il più disturbante/coinvolgente dei film in concorso, con un eccentrico e accattivante lavoro sul sonoro, sintonizzato su Franchi, un acerba adolescente dagli slittamenti uditivi a difendersi dalle disavventure familiari e soprattutto da un "patrigno" molestatore con resa dei conti finale. Poi il cileno *Fuga*, di Pablo Larraín, avvincente e manierata melodia macabra, con tilt psichico, di un giovane compositore colpito da una maledizione di sangue nei suoi cimenti al piano; a starne le "fughe" e rincorrerne l'opera un altro *musico*, che inciamberà sulla pretesa di ricomporre quelle *note (e psiche)*.

Qualche parola in più merita *KordaVision*, per grazia, stile e valore di documento storico-sociale su Cuba, a partire dallo sguardo di Alberto Korda e non va dimenticato Toni Venturi, per l'eleganza e audacia di due suoi lungometraggi: il viscerale, già ultra premiato *Latitude zero* ed il migliore dei film "politici" di questo festival, *Cabra-Cega*.

Insomma nel gioco a premi che ci attende, lasciando in sospeso quelli per il miglior film e la migliore regia, *Ruido* potrebbe essere la migliore opera prima e la miglior colonna sonora; *Chile 672*, la miglior sceneggiatura; la madre di *Olga Victoria Olga*, la migliore interpretazione e, infine, una qualche forma di riconoscimento andrebbero a *Cabra-Cega* e a *KordaVision*.

Gabriele Romano